IL MONITORE ECCLESIASTICO

Anno L - Serie IV - Vol. VII - Fasc. VI - Giugno 1925

SOMMARIO: ATTI DELLA SANTA SEDE. - S. C. del Concilio. Traccia di svolgimento del programma ministeriale per l'insegnamento religioso nelle classi elementari: Circolare, p. 161; Classi preparatorie, p. 162; Classe I elementare, p. 163; Classe II, p. 165; Classe III, p. 168; Classe IV, p. 174; Classe V, p. 184; Classi superiori, p. 188. — **NOTE DI GIURISPRUDENZA GOVERNATIVA.** Massimario circa le congrue, etc. (*Continuazione*), p. 189.

ATTI DELLA SANTA SEDE

S. C. DEL CONCILIO

Ufficio catechistico.

Traccia di svolgimento del programma governativo d'insegnamento religioso nelle classi elementari (1).

Circolare. 10 maggio 1925. — Rev.mo Monsignore, Le trasmetto la traccia di insegnamento religioso che la Commissione Superiore Ecclesiastica per la revisione dei testi ha compilato secondo i varî punti del programma ministeriale, allo scopo di ottenere unità nello svolgimento del programma medesimo, e sicurezza di espressioni nella esposizione della dottrina cattolica.

Il presente lavoro servirà come guida ai compilatori di testi per l'insegnamento religioso nelle scuole primarie dello Stato, e di norma per la revisione dei testi medesimi da adottarsi nelle singole scuole.

Colgo l'occasione per professarmi

della S. V. Rev.ma

Aff.mo come fratello

✠ DONATO Card. SBARRETTI, *Prefetto.*

† GIULIO, Vesc. tit. di Lampsaco, *Segretario.*

Commissione Superiore Ecclesiastica per la revisione dei testi di insegnamento religioso.

La Commissione Superiore Ecclesiastica per la revisione, affinchè i testi di insegnamento raggiungano unità nella esposizione della Dot-

(1) Accettiamo volentieri di divulgare nel *Monitore* questa importante istruzione, che, sebbene non tocchi direttamente il diritto canonico, pure costituisce una guida preziosa, non solo pei compilatori dei testi, ma per tutti coloro maestri e sacerdoti, che debbono impartire l'insegnamento religioso nelle scuole elementari d'Italia, e serve anche d'utile norma pel suo ordinamento pratico pur fuori le scuole pubbliche. (*N. d. R.*).

trina in tutte le scuole, e nel medesimo tempo contengano le verità religiose con le parole volute dalla Chiesa, stima necessario:

1° Che vengano incluse nei testi medesimi, per le singole classi, le preghiere, e le formule del Catechismo, contenute nella presente traccia di svolgimento del programma ministeriale di religione.

2° Che dette preghiere e formole siano stampate con carattere distinto, disposte dove meglio giudicherà il compilatore secondo il metodo prescelto, con la indicazione che delle medesime è bene vengano imparate a memoria quelle contrassegnate da asterisco. Nei testi dovranno essere inserite anche le domande corrispondenti alle formole; non è però necessario che quelle precedano immediatamente queste, potendo le domande stesse essere collocate alla fine di ogni lezione come riassunto della dottrina spiegata.

3° Che siano inseriti nei testi, dove si crederà opportuno, i principali episodî del Vecchio e Nuovo Testamento, e le vite dei Santi, tenendo presente come guida quelli indicati in questo svolgimento, e avuto riguardo, per le vite dei Santi, all'agiografia speciale di ciascuna regione.

Traccia d'insegnamento religioso per le scuole elementari secondo i varii punti del programma ministeriale.

CLASSI PREPARATORIE

1. - Le preghiere più semplici (1).

* **Segno della Croce.** — *In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.*

* **Padre Nostro.** — *Padre nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome: venga il tuo regno: sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Così sia.*

* **Gloria al Padre.** — *Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.*

* **Ave Maria.** — *Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è teco: tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del ventre tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Così sia.*

* **All'Angelo Custode.** — *Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Così sia.*

(1) Le parole stampate in questo carattere e giustezza sono le stesse del programma ministeriale, su cui la traccia si svolge. Cfr. per maggior chiarezza il testo in *M. E.*, 1924 (XXXVI), p. 55 s.

* Per i fedeli defunti. — *L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Così sia.*

2. - **Brevi e facili canti religiosi.**

CLASSE I ELEMENTARE

1. - **Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista della pulizia degli scolari e della pulizia dell'aula scolastica.**

2. - **Conversazioni di Religione.**

Il segno della Croce.

(Dal Catechismo di Pio X, n. 33)

33. *Come si fa il segno della Croce?*

Il segno della Croce si fa portando la mano destra alla fronte, e dicendo: *In nome del Padre*, poi al petto, dicendo: *e del Figliuolo*; quindi alla spalla sinistra e alla destra, dicendo: *e dello Spirito Santo*; e si termina con le parole *Così sia.*

Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 1, 2, 4, 5, 19, 20).

1. *Chi ci ha creato?*

Ci ha creato Dio.

* 2. *Chi è Dio?*

Dio è l'Essere perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra.

4. *Che significa* Creatore?

Creatore significa che Dio ha fatto dal nulla tutte le cose.

5. *Che significa* Signore?

Signore significa che Dio è padrone assoluto di tutte le cose.

* 19. *Dio è uno solo?*

Dio è uno solo, ma in tre Persone uguali e distinte, che sono la *santissima Trinità.*

* 20. *Come si chiamano le tre Persone della santissima Trinità?*

Le tre Persone della santissima Trinità si chiamano *Padre, Figliuolo* e *Spirito Santo.*

Gesù Cristo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 21, 22, 25).

21. *Delle tre persone della santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo alcuna?*

Delle tre Persone della santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo la seconda, cioè il Figliuolo.

* 22. *Come si chiama il Figliuolo di Dio fatto uomo?*

Il Figliuolo di Dio fatto uomo si chiama *Gesù Cristo.*

25. *Perchè il Figliuolo di Dio si fece uomo?*

Il Figliuolo di Dio si fece uomo per salvarci, cioè per redimerci dal peccato e riacquistarci il paradiso.

Legge di Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 13 e formule 15 e 16).

13. *Per qual fine Dio ci ha creati?*

Dio ci ha creati per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e per goderlo poi nell'altra, in paradiso.

* 15. - I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo.

Io sono il Signore Dio tuo:

1° Non avrai altro Dio fuori che me.
2° Non nominare il nome di Dio invano.
3° Ricordati di santificare le feste.
4° Onora il padre e la madre.
5° Non ammazzare.
6° Non commettere atti impuri.
7° Non rubare.
8° Non dire falsa testimonianza.
9° Non desiderare la donna d'altri.
10° Non desiderare la roba d'altri.

* 16. - I cinque precetti generali della Chiesa.

1° Udir la Messa la domenica e le altre feste comandate.

2° Non mangiar carne nel venerdì e negli altri giorni proibiti, e digiunare nei giorni prescritti.

3° Confessarsi almeno una volta l'anno, e comunicarsi almeno a Pasqua.

4° Sovvenire alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi o le usanze.

5° Non celebrar solennemente le nozze nei tempi proibiti.

I mezzi della grazia.

(Dal Catechismo di Pio X, formola 17).

* 17. - I sette sacramenti.

Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Estrema Unzione, Ordine, Matrimonio.

3. - Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Alle preghiere: Padre Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre - Angelo di Dio - l'Eterno riposo — già notate nelle classi preparatorie, aggiungere il Credo.

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figliuolo, Nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu croci-

fisso, morto e seppellito, discese all'inferno, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente, di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

4. - Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

Dall'antico Testamento: Creazione del Mondo - Gli Angeli - Angelo Custode - Creazione di Adamo ed Eva; loro peccato e punizione - Promessa del Salvatore.

Dal Nuovo Testamento: Annunciazione di Maria Vergine - Nascita di Gesù - Gli Angeli e i Pastori - I Re Magi - Gesù a Nazaret - Gesù e i bambini - Brevi scene della Passione - Morte, Resurrezione ed Ascensione di Gesù.

CLASSE II ELEMENTARE

1. - Come per la classe precedente. (Breve canto, ecc.).

2. - Come per la classe precedente. (Conversazioni, ecc.).

Ripetizione delle « Conversazioni » per la prima classe, compiendole con altre nozioni elementari.

Il segno della Croce.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 31, 32, 34).

* 31. *Quali sono i misteri principali della Fede professati nel Credo?*

I misteri principali della Fede professati nel Credo sono due: l'Unità e Trinità di Dio; l'Incarnazione, Passione e Morte del Nostro Signor Gesù Cristo.

32. *I due misteri principali della Fede li professiamo ed esprimiamo anche in altra maniera?*

Professiamo ed esprimiamo i due misteri principali della Fede anche col *segno della Croce*, che perciò è il segno del cristiano.

34. *Nel segno della Croce, come esprimiamo noi i due misteri principali della Fede?*

Nel segno della Croce, *con le parole* esprimiamo l'Unità e Trinità di Dio, e *con la figura della croce* la Passione e la Morte del Nostro Signore Gesù Cristo.

Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 6, 7, 8, 9, 41, 42, 43).

6. *Dio ha corpo come noi?*

Dio non ha corpo, ma è purissimo spirito.

* 7. *Dov'è Dio?*

Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo: Egli è l'*Immenso*.

8. *Dio è sempre stato?*
Dio è sempre stato e sempre sarà: Egli è l'*Eterno.*

9. *Dio sa tutto?*
Dio sa tutto, anche i nostri pensieri: Egli è l'*Onnisciente.*

41. *Qual è la prima Persona della santissima Trinità?*
La prima Persona della santissima Trinità è il *Padre.*

42. *Qual è la seconda Persona della santissima Trinità?*
La seconda Persona della santissima Trinità è il *Figliuolo.*

43. *Qual è la terza Persona della santissima Trinità?*
La terza Persona della santissima Trinità è lo *Spirito Santo.*

Gesù Cristo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 82, 84, 24, 26, 14, 15, 16, 17, 101).

* 82. *Da chi nacque Gesù Cristo?*
Gesù Cristo nacque da Maria sempre Vergine, la quale perciò si chiama ed è vera *Madre di Dio.*

84. *Dove nacque Gesù Cristo?*
Gesù Cristo nacque a Betlemme, in una stalla, e fu posto in una mangiatoia.

* 24. *Gesù Cristo è Dio e uomo?*
Sì, Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo.

26. *Che fece Gesù Cristo per salvarci?*
Gesù Cristo per salvarci soddisfece per i nostri peccati patendo e sacrificando se stesso sulla Croce, e c'insegnò a vivere *secondo Dio.*

14. *Che cos'è il paradiso?*
Il paradiso è il godimento eterno di Dio, nostra felicità, e, in Lui, di ogni altro bene, senza alcun male.

15. *Chi merita il paradiso?*
Merita il paradiso chi è buono, ossia chi ama e serve fedelmente Dio, e muore nella sua grazia.

16. *I cattivi che non servono Dio e muoiono in peccato mortale, che cosa meritano?*
I cattivi che non servono Dio e muoiono in peccato mortale, meritano l'inferno.

17. *Che cos'è l'inferno?*
L'inferno è il patimento eterno della privazione di Dio, nostra felicità, e del fuoco, con ogni altro male senza alcun bene.

101. *Che cos'è il purgatorio?*
Il purgatorio è il patimento *temporaneo* della privazione di Dio, e di altre pene che tolgono dall'anima ogni resto di peccato per renderla degna di veder Dio.

La legge di Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 161, 166, 167, 135, 143).

161. *Che cosa sono i comandamenti di Dio?*
I comandamenti di Dio o *Decalogo* sono le leggi morali che Dio nel

Vecchio Testamento diede a Mosè sul monte Sinai, e Gesù Cristo perfezionò nel Nuovo.

166. *Siamo obbligati a osservare i comandamenti di Dio?*

Siamo obbligati a osservare i comandamenti di Dio, perchè sono imposti da Lui, nostro Padrone supremo, e dettati dalla natura e dalla sana ragione.

167. *Chi trasgredisce i comandamenti di Dio, pecca gravemente?*

Chi deliberatamente trasgredisce anche un solo comandamento di Dio in materia grave, pecca gravemente contro Dio, e perciò merita l'inferno.

135. *Che cos'è il peccato?*

Il peccato è un'offesa fatta a Dio, disobbedendo alla sua legge.

*** 143.** *Che cos'è il peccato mortale?*

Il peccato mortale è una disubbidienza alla legge di Dio in *cosa grave*, fatta con *piena avvertenza* e *deliberato consenso*.

I mezzi della Grazia.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 267, 290, 304, 311, 316, 335, 355, 358).

*** 267.** *Che cosa sono i sacramenti?*

I sacramenti sono segni efficaci della grazia, istituiti da Gesù Cristo per santificarci.

*** 290.** *Che cos'è il Battesimo?*

Il Battesimo è il sacramento che ci fa cristiani cioè seguaci di Gesù Cristo, figli di Dio e membri della Chiesa.

*** 304.** *Che cos'è la Cresima o Confermazione?*

La Cresima o Confermazione è il sacramento che ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo, e ce ne imprime il carattere.

311. *Chi riceve la Cresima, quali disposizioni deve avere?*

Chi riceve la Cresima deve essere in grazia di Dio, e, se ha l'uso di ragione, deve conoscere i misteri principali della Fede, e accostarsi al sacramento con divozione, profondamente compreso di ciò che il rito significa.

*** 316.** *Che cos'è l'Eucaristia?*

L'Eucaristia è il sacramento che, sotto le apparenze del pane e del vino, contiene realmente Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Nostro Signor Gesù Cristo per nutrimento delle anime.

*** 335.** *Quante cose sono necessarie per fare una buona comunione?*

Per fare una buona comunione sono necessarie tre cose: 1° essere in grazia di Dio; 2° sapere e pensare chi si va a ricevere; 3° essere digiuno dalla mezzanotte.

*** 355.** *Che cos'è la Penitenza?*

La Penitenza o Confessione è il sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il Battesimo.

*** 358.** *Quante e quali cose si richiedono per fare una buona confessione?*

Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose: 1° l'esame di coscienza; 2° il dolore dei peccati; 3° il proponimento di non commetterne più; 4° la confessione; 5° la soddisfazione o penitenza.

3. - **Brevi lezioni sulle preghiere apprese in prima classe.**

Apprendiamo delle preghiere fondamentali (oltre quelle della prima classe):

Atto di fede.

Mio Dio, credo fermamente quanto voi, infallibile Verità, avete rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in voi, unico vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo; e nel Figliuolo incarnato e morto per noi, Gesù Cristo, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa Fede voglio sempre vivere. — Signore, accrescete la mia fede.

Atto di speranza.

Mio Dio, spero dalla bontà vostra, per le vostre promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla con le buone opere, che io debbo e voglio fare. — Signore, che io non resti confuso in eterno.

Atto di carità.

Mio Dio, amo con tutto il cuore sopra ogni cosa voi, Bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor vostro amo il prossimo mio come stesso, e perdono le offese ricevute. — Signore, fate ch'io vi ami sempre più.

*** Atto di dolore.**

Mio Dio, mi pento con tutto il cuore de' miei peccati, e li odio e detesto, come offesa della vostra Maestà infinita, cagione della morte del vostro divin Figliuolo Gesù, e mia spirituale rovina. Non voglio più commetterne in avvenire e propongo di fuggirne le occasioni. — Signore, misericordia, perdonatemi.

4. - **Come per la classe precedente. (Brevi e chiare sentenze, ecc.).**

5. - **Episodi del Vecchio e Nuovo Testamento.**

Dal Vecchio Testamento: Il Diluvio - La Storia di Giuseppe - Davide e Golia - Il Profeta Eliseo e i fanciulli - Storia di Tobia.

Dal Nuovo Testamento: La Risurrezione di Lazzaro - La Trasfigurazione - La discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli.

CLASSE III ELEMENTARE

1. - **Come per la classe precedente. (Breve canto, ecc.).**

2. - **Come per la classe precedente. (Conversazioni, ecc.).**

Richiamare alcuni punti delle « Conversazioni » per la prima e seconda classe compiendoli con altre nozioni tolte dal Catechismo.

Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 3, 10, 11, 12, 18, 47, 48).

3. *Che significa* perfettissimo?

Perfettissimo significa che in Dio è ogni perfezione, senza difetto e senza limiti, ossia che Egli è potenza, sapienza e bontà *infinita.*

10. *Dio può far tutto?*

Dio può far tutto ciò che vuole: Egli è l'*Onnipotente.*

11. *Dio può fare anche il male?*

Dio non può fare il male, perchè *non può volerlo* essendo bontà infinita; ma *lo tollera* per lasciar libere le creature, sapendo poi ricavare il bene anche dal male.

12. *Dio ha cura delle cose create?*

Dio ha cura e *provvidenza* delle cose create, e le conserva e dirige tutte al proprio fine, con sapienza, bontà e giustizia infinita.

18. *Perchè Dio premia i buoni e castiga i cattivi?*

Dio premia i buoni e castiga i cattivi, perchè è la giustizia infinita.

* 47. *Ogni Persona della santissima Trinità è Dio?*

Sì, ogni Persona della santissima Trinità è Dio.

48. *Se ogni Persona divina è Dio, le tre Persone divine sono dunque tre Dei?*

Le tre Persone divine non sono tre Dei, ma un Dio solo, perchè hanno la stessa *unica* natura o sostanza divina.

Angeli. - Uomo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 53, 54, 57, 66, 70, 72, 138, 139).

53. *Dio creò soltanto ciò che è materiale nel mondo?*

Dio non creò soltanto ciò che è materiale nel mondo, ma anche i puri spiriti; e crea l'anima di ogni uomo.

54. *Chi sono i puri spiriti?*

I puri spiriti sono esseri intelligenti senza corpo.

* 57. *Chi sono gli Angeli?*

Gli Angeli sono i ministri invisibili di Dio, ed anche nostri Custodi, avendo Dio affidato ciascun uomo ad uno di essi.

66. *Chi furono i primi uomini?*

I primi uomini furono Adamo ed Eva, creati immediatamente da Dio: tutti gli altri discendono da essi, che perciò son chiamati *i progenitori* degli uomini.

70. *Che peccato fu quello di Adamo?*

Il peccato di Adamo fu un peccato grave di superbia e di disubbidienza.

72. *Come si chiama il peccato a cui Adamo assoggettò gli uomini con la sua colpa?*

Il peccato a cui Adamo assoggettò gli uomini con la sua colpa, si chiama *originale,* perchè commesso al principio dell'umanità, si trasmette con la natura agli uomini tutti nella loro origine.

138. *Tra i figli di Adamo fu preservato mai nessuno dal peccato originale?*

Tra i figli di Adamo fu preservata dal peccato originale solo Maria santissima; la quale, perchè eletta Madre di Dio, fu « piena di grazia », e quindi senza peccato fin dal primo istante; perciò la Chiesa ne celebra l'*immacolata Concezione*.

139. *Come si cancella il peccato originale?*

Il peccato originale si cancella col santo Battesimo.

Gesù Cristo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 76, 77, 83, 89, 90, 92, 95).

* 76. *In che modo il Figliuolo di Dio si è fatto uomo?*

Il Figliuolo di Dio si è fatto uomo, prendendo un corpo e un'anima, come abbiamo noi, nel seno purissimo di Maria Vergine, per opera dello Spirito Santo.

77. *Il Figliuolo di Dio, facendosi uomo, cessò di esser Dio?*

Il Figliuolo di Dio, facendosi uomo, non cessò di esser Dio, ma, restando vero Dio, cominciò ad essere anche vero uomo.

83. *San Giuseppe non fu padre di Gesù Cristo?*

San Giuseppe non fu padre *vero* di Gesù Cristo, ma padre *putativo*; cioè, come sposo di Maria e custode di Lui, fu *creduto* suo padre senza esser tale.

89. *Gesù Cristo morì come Dio o come uomo?*

Gesù Cristo morì come uomo, perchè come Dio non poteva nè patire nè morire.

90. *Dopo la morte, che fu di Gesù Cristo?*

Dopo la morte, Gesù Cristo discese con l'anima al Limbo, dalle anime dei giusti morti fino allora, per condurle seco in paradiso; poi risuscitò, ripigliando il suo corpo che era stato sepolto.

92. *Che fece Gesù Cristo dopo la sua risurrezione?*

Gesù Cristo, dopo la sua risurrezione, rimase in terra quaranta giorni; poi salì al cielo, dove siede alla destra di Dio Padre onnipotente.

95. *Gesù Cristo tornerà mai più visibilmente su questa terra?*

Gesù Cristo tornerà visibilmente su questa terra alla fine del mondo per giudicare i vivi e i morti, ossia tutti gli uomini, buoni e cattivi.

La Chiesa.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 105, 106, 112, 113).

* 105. *Che cos'è la Chiesa?*

La Chiesa è la società dei veri cristiani, cioè dei battezzati che professano la fede e dottrina di Gesù Cristo, partecipano a' suoi sacramenti e ubbidiscono ai Pastori stabiliti da Lui.

106. *Da chi fu fondata la Chiesa?*

La Chiesa fu fondata da Gesù Cristo, il quale raccolse i suoi fedeli in una società, la sottopose agli Apostoli *con san Pietro per capo*, e le diede il sacrificio, i sacramenti e lo Spirito Santo che la vivifica.

* 112. *Chi sono i legittimi Pastori della Chiesa?*

I legittimi Pastori della Chiesa sono il Papa o Sommo Pontefice e i Vescovi uniti con lui.

113. *Chi è il Papa?*

Il Papa è il successore di san Pietro nella sede di Roma e nel *primato*, ossia nell'apostolato ed episcopato *universale*; quindi il capo visibile, Vicario di Gesù Cristo capo invisibile, di tutta la Chiesa, la quale perciò si dice *Cattolica-Romana*.

La legge di Dio.

I COMANDAMENTI

Dal Catechismo di Pio X, nn. 169, 170, 179, 182, 184, 186, 190, 191, 193, 200, 202, 203, 204, 206, 207, 209, 210, 211, 212).

Primo comandamento.

169. *Che ci ordina il primo comandamento*: Io sono il Signore Dio tuo: non avrai altro Dio fuori che me?

Il primo comandamento *Io sono il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori che me* ci ordina di essere *religiosi*, cioè di credere in Dio e di amarlo, adorarlo e servirlo come l'unico vero Dio, Creatore e Signore di tutto.

170. *Che ci proibisce il primo comandamento?*

Il primo comandamento ci proibisce l'empietà, la superstizione, l'irreligiosità; inoltre l'apostasia, l'eresia, il dubbio volontario e l'ignoranza colpevole delle verità della Fede.

Secondo comandamento.

179. *Che ci proibisce il secondo comandamento* non nominare il nome di Dio invano?

Il secondo comandamento *non nominare il nome di Dio invano* ci proibisce di disonorare il nome di Dio: perciò di nominarlo senza rispetto; di bestemmiare Dio, la santissima Vergine, i Santi e le cose sante; di far giuramenti falsi, non necessari o in qualunque modo illeciti.

182. *Che ci ordina il secondo comandamento?*

Il secondo comandamento ci ordina di avere sempre riverenza per il nome santo di Dio, e di adempiere i voti e le promesse giurate.

Terzo comandamento.

184. *Che ci ordina il terzo comandamento* ricordati di santificare le feste?

Il terzo comandamento *ricordati di santificare le feste* ci ordina di onorare Dio nei giorni di festa con atti di culto *esterno*, dei quali per i cristiani l'essenziale è la santa Messa.

186. *Che ci proibisce il terzo comandamento?*

Il terzo comandamento ci proibisce nei giorni di festa le opere servili.

Quarto comandamento.

190. *Che ci ordina il quarto comandamento* onora il padre e la madre?

Il quarto comandamento *onora il padre e la madre* ci ordina di amare, rispettare e ubbidire i genitori.

191. *Che ci proibisce il quarto comandamento?*

Il quarto comandamento ci proibisce di offendere i genitori e i superiori in autorità e di disubbidirli.

Quinto comandamento.

193. *Che ci proibisce il quinto comandamento* non ammazzare?

Il quinto comandamento *non ammazzare* ci proibisce di recar danno alla vita sì naturale che spirituale del prossimo e nostra; perciò ci proibisce l'omicidio, il suicidio, il duello, i ferimenti, le percosse, le ingiurie, le imprecazioni e lo scandalo.

200. *Che ci ordina il quinto comandamento?*

Il quinto comandamento ci ordina di voler bene a tutti, anche ai nemici, e di riparare il male corporale e spirituale fatto al prossimo.

Sesto comandamento.

202. *Che ci ordina il sesto comandamento?*

Il sesto comandamento ci ordina di essere «santi nel corpo», portando il massimo rispetto alla propria e altrui persona, come opere di Dio e templi dove Egli abita con la presenza e con la grazia.

Settimo comandamento.

203. *Che ci proibisce il settimo comandamento* non rubare?

Il settimo comandamento *non rubare* ci proibisce di danneggiare il prossimo nella roba: perciò proibisce i furti, i guasti, le usure, le frodi nei contratti e nei servizi, e il prestar mano a questi danni.

204. *Che ci ordina il settimo comandamento?*

Il settimo comandamento ci ordina di restituire la roba degli altri, di riparare i danni colpevolmente arrecati, di pagare i debiti e la giusta mercede agli operai.

Ottavo comandamento.

206. *Che ci proibisce l'ottavo comandamento* non dir falsa testimonianza?

L'ottavo comandamento *non dir falsa testimonianza* ci proibisce ogni falsità e il danno ingiusto dell'altrui fama: perciò, oltre la falsa testimonianza, la calunnia, la bugia, la detrazione o mormorazione, l'adulazione, il giudizio e il sospetto temerario.

207. *Che ci ordina l'ottavo comandamento?*

L'ottavo comandamento ci ordina di dire a tempo e luogo la verità, e d'interpretare in bene, possibilmente, le azioni del prossimo.

Nono comandamento.

209. *Che ci proibisce il nono comandamento* non desiderare la donna d'altri?

Il nono comandamento *non desiderare la donna d'altri* ci proibisce i pensieri e i desideri cattivi.

210. *Che ci ordina il nono comandamento?*

Il nono comandamento ci ordina la perfetta purità dell'anima e il massimo rispetto, anche nell'intimo del cuore, per il santuario della famiglia.

Decimo comandamento.

211. *Che ci proibisce il decimo comandamento* non desiderare la roba d'altri?

Il decimo comandamento *non desiderare la roba d'altri* ci proibisce l'avidità sfrenata delle ricchezze, senza riguardo ai diritti e al bene del prossimo.

212. *Che ci ordina il decimo comandamento?*

Il decimo comandamento ci ordina di essere giusti e moderati nel desiderio di migliorare la propria condizione, e di soffrire con pazienza le strettezze e le altre miserie permesse dal Signore a nostro merito, poichè « al regno di Dio dobbiamo arrivare per via di molte tribolazioni ».

I PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA

(Dal Catechismo di Pio X, formola n. 16) (1).

I MEZZI DELLA GRAZIA

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 320, 321, 356, 392, 397, 406).

Eucaristia.

320. *Gesù Cristo quando istituì l'Eucaristia?*

Gesù Cristo istituì l'Eucaristia nell'ultima Cena, prima della sua Passione, quando consacrò il pane e il vino, e li distribuì, mutati in Corpo e Sangue suo, agli Apostoli, comandando che poi facessero altrettanto in sua memoria.

321. *Perchè Gesù Cristo istituì l'Eucaristia?*

Gesù Cristo istituì l'Eucaristia, perchè fosse nella Messa il sacrificio permanente del Nuovo Testamento e nella comunione il cibo delle anime, a perpetuo ricordo del suo amore e della sua Passione e Morte.

Penitenza.

356. *Il sacramento della Penitenza quando fu istituito da Gesù Cristo?*

Il sacramento della Penitenza fu istituito da Gesù Cristo quando disse agli Apostoli, e in essi ai loro successori: « Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno loro rimessi; e saranno ritenuti a chi li riterrete ».

Estrema Unzione.

392. *Che cos'è l'Estrema Unzione?*

L'Estrema Unzione detta pure *Olio santo*, è il sacramento istituito a sollievo spirituale e anche corporale dei cristiani gravemente infermi.

(1) Cfr. sopra, p. 164.

Ordine.

397. *Che cos'è l'*Ordine?

L'*Ordine* è il sacramento che dà la potestà di compiere le azioni sacre riguardanti l'Eucaristia e la salute delle anime, e imprime il carattere di ministri di Dio.

Matrimonio.

406. *Che cos'è il* Matrimonio?

Il *Matrimonio* è il sacramento che unisce l'uomo e la donna *indissolubilmente* come sono uniti Gesù Cristo e la Chiesa sua sposa, e dà loro la grazia di santamente convivere e di educare cristianamente i figliuoli.

3. – Ciclo di brevi lezioni sul « Pater ».

(Dal Catechismo di Pio X, n. 424).

Gesù insegna agli Apostoli il « Pater Noster » il quale contiene un proemio « Padre Nostro che sei nei Cieli »; e sette domande: Sia santificato il tuo nome, ecc.

424. *Che cos'è il* Pater noster?

Il *Pater noster* è la preghiera insegnata e raccomandata da Gesù Cristo, la quale perciò si dice *Orazione domenicale o del Signore,* ed è la più eccellente di tutte.

4. – La vita di Gesù.

La preparazione: Il peccato originale e la promessa del Redentore - San Giovanni Battista il Precursore - L'Annunciazione di Maria Vergine.

La vita privata di Gesù: Nascita di Gesù - La Circoncisione e la presentazione al Tempio - Adorazione dei Re Magi - Fuga in Egitto - Gesù tra i dottori nel Tempio - Vita di Gesù a Nazaret.

La vita pubblica di Gesù: Battesimo - Gesù nel Deserto - Gli Apostoli - Nozze di Cana - Pesca miracolosa - Tempesta sedata - Gesù cammina sulle acque - Guarigione del paralitico - Guarigione del servo del Centurione - La moltiplicazione dei pani e promessa dell'Eucaristia - Risurrezione di Lazzaro.

Parabole: Il Fariseo e il Pubblicano - Il ricco Epulone - Il buon Samaritano - Il Buon Pastore - Il figlio prodigo.

Passione: Istituzione dell'Eucaristia - Passione - Risurrezione - Apparizioni agli Apostoli - Ascensione - Lo Spirito Santo sugli Apostoli.

CLASSE IV ELEMENTARE

1. – Preghiera quotidiana. Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.	* *In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.*
Così sia.	*Amen.*
Padre nostro, che sei nei cieli,	* *Pater noster, qui es in coelis,*
sia santificato il tuo nome;	*sanctificetur nomen tuum;*

venga il tuo Regno;
sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra.
Dacci, oggi, il nostro pane quotidiano;
rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori;

e non c'indurre in tentazione;
ma liberaci dal male.
Così sia.

Gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo, com'era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli.
Così sia.

Ave, o Maria, piena di grazia; il Signore è con Te; Tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del Tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi, peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Così sia.

1. Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra;
2. e in Gesù Cristo, suo Figliuolo unico, Signor nostro.
3. il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
4. patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morto e sepolto;
5. discese all'Inferno; il terzo dì risuscitò da morte;
6. salì al Cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente;
7. di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti.
8. Credo nello Spirito Santo.
9. la Santa Chiesa cattolica; la comunione dei santi;
10. la remissione dei peccati;
11. la risurrezione della carne;
12. la vita eterna.
Così è.

adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in coelo et in terra.
Panem nostrum quotidianum da nobis, hodie.
et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem; sed libera non a malo.
Amen.

* *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto, sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.*
Amen.

* *Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus.*
Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis, peccatoribus, nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

Credo in Deum, Patrem omnipotentem, Creatorem coeli et terrae.

et in Iesum Christum Filium eius unicum, Dominum nostrum,
qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine;
passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus;
descendit ad inferos; tertia die resurrexit a mortuis;
ascendit ad coelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis;
inde venturus est iudicare vivos et mortuos.
Credo in Spiritum Sanctum;
Sanctam Ecclesiam catholicam, sanctorum communionem;
remissionem peccatorum;
carnis resurrectionem;
vitam aeternam;
Amen.

Dio. - SS. Trinità. - Creazione.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 37, 38, 40, 51, 52).

37. *Che significa* Unità di Dio?

Unità di Dio significa che c'è un Dio solo.

38. *Che significa* Trinità di Dio?

Trinità di Dio significa che in Dio sono tre Persone uguali, realmente distinte: Padre, Figliuolo e Spirito Santo.

39. *Che significa* tre Persone realmente distinte?

Tre Persone realmente distinte significa che in Dio una Persona non è l'altra, pur essendo tutte e tre un Dio solo.

40. *Comprendiamo noi come le tre Persone divine realmente distinte, sono un Dio solo?*

Noi non comprendiamo nè possiamo comprendere come le tre Persone divine benchè realmente distinte, sono un Dio solo: è un mistero.

51. *Dio perchè è detto* Creatore del cielo e della terra?

Dio è detto *Creatore del cielo e della terra*, ossia del mondo, perchè lo fece dal nulla, e fare dal nulla è creare.

52. *Il mondo è tutto opera di Dio?*

Il mondo è tutto opera di Dio; e nella grandezza, bellezza e ordine suo maraviglioso, ci mostra la potenza, la sapienza e la bontà infinita di Lui.

Angeli. - Uomo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 55, 56, 58, 67, 68, 69, 75).

55. *Come sappiamo che esistono puri spiriti creati?*

Che esistono puri spiriti creati lo sappiamo dalla Fede.

56. *Quali puri spiriti creati ci fa conoscere la Fede?*

La Fede ci fa conoscere i puri spiriti buoni, ossia gli Angeli, e i cattivi, ossia i demoni.

58. *Abbiamo dei doveri verso gli Angeli?*

Verso gli Angeli abbiamo il dovere della venerazione; e verso l'Angelo Custode abbiamo anche quello di essergli grati, di ascoltarne le ispirazioni e di non offenderne mai la presenza col peccato.

67. *L'uomo fu creato debole e misero come ora siamo noi?*

L'uomo non fu creato debole e misero come ora siamo noi, ma in uno stato felice, con destino e con doni *superiori* alla natura umana.

68. *L'uomo, qual destino ebbe da Dio?*

L'uomo ebbe da Dio l'altissimo destino di vedere e godere eternamente Lui, Bene infinito; e perchè questo è del tutto superiore alla capacità della natura, egli ebbe insieme, per raggiungerlo, una potenza soprannaturale che si chiama *grazia*.

69. *Oltre la grazia, che altro aveva dato Dio all'uomo?*

Oltre la grazia Dio aveva dato all'uomo l'esenzione dalle debolezze e miserie della vita e dalla necessità di morire, purchè non avesse peccato, come purtroppo fece Adamo, *il capo dell'umanità*, gustando del frutto proibito.

75. *L'uomo, a causa del peccato originale, doveva rimaner escluso per sempre dal paradiso?*

L'uomo, a causa del peccato originale, doveva rimaner escluso per sempre dal paradiso, se Dio, per salvarlo, non avesse promesso e mandato dal cielo il proprio Figliuolo, cioè Gesù Cristo.

Gesù Cristo.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 81, 78, 79, 86, 88).

81. *Gesù Cristo è stato sempre?*

Gesù Cristo come Dio è stato sempre; come uomo cominciò ad essere dal momento dell'Incarnazione.

*** 78.** *In Gesù Cristo sono due nature?*

In Gesù Cristo sono due nature: la natura divina e la natura umana.

*** 79.** *In Gesù Cristo con le due nature sono anche due persone?*

In Gesù Cristo con le due nature non sono due persone, ma una sola, quella divina del Figliuolo di Dio.

86. *Che fece Gesù Cristo nella sua vita terrena?*

Gesù Cristo, nella sua vita terrena, c'*insegnò* con l'*esempio* e con la *parola* a vivere *secondo Dio*, e confermò coi *miracoli* la sua dottrina; finalmente, per cancellare il peccato, riconciliarci con Dio e riaprirci il paradiso, *si sacrificò* sulla Croce, « unico Mediatore tra Dio e gli uomini ».

88. *Con quali miracoli specialmente, Gesù Cristo confermò la sua dottrina e dimostrò di esser vero Dio?*

Gesù Cristo confermò la sua dottrina e dimostrò di esser vero Dio, specialmente col rendere in un attimo la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, la parola ai muti, la salute a ogni sorta d'infermi, la vita ai morti; con l'imperar da padrone ai demòni e alle forze della natura, e sopra tutto con la sua risurrezione dalla morte.

La Chiesa Cattolica.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 107, 108, 109, 110, 111, 114, 122).

*** 107.** *Qual è la Chiesa di Gesù Cristo?*

La Chiesa di Gesù Cristo è la Chiesa Cattolica-Romana, perchè essa sola è *una, santa, cattolica* e *apostolica*, quale Egli la volle.

108. *La Chiesa perchè è una?*

La Chiesa è una perchè tutti i suoi membri ebbero, hanno ed avranno sempre *unica* la fede, il sacrificio, i sacramenti e il capo visibile, il Romano Pontefice, successore di san Pietro, formando così *tutti un sol corpo*, il corpo *mistico* di Gesù Cristo.

109. *La Chiesa perchè è santa?*

La Chiesa è santa perchè sono santi Gesù Cristo suo capo invisibile, e lo Spirito che la vivifica; perchè in lei sono santi la dottrina, il sacrificio e i sacramenti, e tutti son chiamati a santificarsi; e perchè molti realmente furono santi, e sono e saranno.

110. *La Chiesa perchè è cattolica?*

La Chiesa è cattolica, cioè universale, perchè è *istituita* e *adatta* per *tutti* gli uomini e *sparsa* su *tutta* la terra.

111. *La Chiesa perchè è apostolica?*

La Chiesa è apostolica, perchè è fondata sugli *Apostoli* e sulla loro predicazione, e governata dai loro successori, i Pastori legittimi, i quali, senza interruzione e senza alterazione, seguitano a trasmetterne e la dottrina e il potere.

114. *Il Papa e i Vescovi uniti con lui che cosa costituiscono?*

Il Papa e i Vescovi uniti con lui costituiscono la Chiesa *docente*, chiamata così perchè ha da Gesù Cristo la missione d'*insegnare* le verità e le leggi divine a tutti gli uomini i quali *solo* da lei ne ricevono la *piena* e *sicura* cognizione che è necessaria per vivere cristianamente.

* 122. *Che significa* comunione dei santi?

Comunione dei santi significa che tutti i fedeli, formando un solo corpo in Gesù Cristo, profittano di tutto il bene che *è* e *si fa* nel corpo stesso, ossia nella Chiesa universale.

I mezzi della Grazia.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 273, 270, 295, 309, 341, 348, 372, 373, 395, 399, 405, 409).

SACRAMENTI IN GENERALE

273. *Come ci santificano i sacramenti?*

I sacramenti ci santificano o col darci la *prima* grazia santificante che cancella il peccato, o coll'*accrescerci* quella grazia che già possediamo.

* 270. *Che cos'è la grazia santificante?*

La grazia santificante è quel dono soprannaturale, inerente all'anima nostra e perciò *abituale*, che ci rende *santi*, cioè giusti, amici e figli adottivi di Dio, fratelli di Gesù Cristo ed eredi del paradiso.

Battesimo.

295. *Quali effetti produce il Battesimo?*

Il Battesimo conferisce la prima grazia santificante e le virtù soprannaturali, togliendo il peccato originale e gli attuali, se vi sono, con ogni debito di pena per essi dovuta; imprime il carattere di cristiano e rende capace di ricevere gli altri sacramenti.

Cresima.

309. *In che modo la Cresima ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo?*

La Cresima ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo dandoci l'abbondanza dello Spirito Santo, cioè della sua grazia e de' suoi doni, i quali ci *confermano* o rafforzano nella fede e nelle altre virtù contro i nemici spirituali.

Eucaristia.

341. *C'è obbligo di ricevere la comunione?*

C'è obbligo di ricevere la comunione ogni anno a Pasqua, e in pericolo di morte, come *viatico* che sostenti l'anima nel viaggio all'eternità.

*** 348.** *Che cos'è la Santa Messa?*

La Santa Messa è il sacrificio del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo che, sotto le specie del pane e del vino, si offre dal sacerdote a Dio sull'altare, in memoria e *rinnovazione* del sacrificio della Croce.

Penitenza.

372. *Che cos'è la confessione?*

La confessione è l'accusa dei peccati fatta al sacerdote confessore, per averne l'assoluzione.

Estrema Unzione.

395. *Che effetti produce l'Estrema Unzione?*

L'Estrema Unzione accresce la grazia santificante; cancella i peccati veniali, e anche mortali che l'infermo, *attrito*, non potesse confessare; dà forza per sopportare il male, resistere alle tentazioni e morire santamente, e aiuta anche a ricuperare la sanità, se è bene per l'anima.

Ordine.

399. *Perchè il sacramento che fa i ministri di Dio si chiama Ordine?*

Il sacramento che fa i ministri di Dio si chiama Ordine, perchè comprende vari gradi di ministri l'uno subordinato all'altro, dai quali risulta la sacra *Gerarchia*.

405. *Quali doveri hanno i fedeli verso i chiamati agli Ordini?*

I fedeli hanno il dovere di lasciare ai figli e dipendenti piena libertà di seguir la vocazione; inoltre di chiedere a Dio buoni pastori e ministri, e di digiunare a tal fine nelle quattro Tempora; finalmente di venerare gli ordinati come persone sacre a Dio.

Matrimonio.

409. *Gli sposi nel contrarre il Matrimonio debbono essere in grazia di Dio?*

Gli sposi nel contrarre il Matrimonio debbono essere in grazia di Dio, altrimenti fanno un sacrilegio.

2. - Letture storiche di religione cattolica con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Dai Vangeli (oltre i punti toccati nella seconda e terza elementare): La donna cananea - Il lebbroso - Risurrezione della figlia di Giairo - Gesù e la Maddalena - Gesù e Zaccheo - Date a Cesare quel che è di Cesare, date a Dio quel che è di Dio - Gesù promette il primato a San Pietro - Le beati-

tudini - Fiducia in Dio - I fiori dei campi, gli uccelli, ecc. - Il Seminatore - La zizzania - Le dieci vergini - Gesù entra trionfalmente a Gerusalemme - Gesù piange su Gerusalemme e ne predice la distruzione - Gesù predice la sua passione - La fine del mondo e il giudizio universale - Istituzione dell'Eucaristia - La passione di Gesù Cristo - Risurrezione - Apparizione ad Emmaus - Apparizione agli Apostoli e istituzione del Sacramento della penitenza - Apparizione agli Apostoli con Tommaso - Apparizione alle rive di Genesaret - Gesù stabilisce Pietro sommo Pastore, suo Vicario - Missione degli Apostoli e Ascensione.

Dagli *Atti degli Apostoli*: Discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli - Predicazione di San Pietro - San Pietro guarisce miracolosamente uno storpio - Martirio di Santo Stefano - Conversione di San Paolo - San Pietro liberato dal carcere.

Dalla *Storia della Chiesa*: Persecuzione di Nerone - Martirio dei Santi Pietro e Paolo - San Giovanni Evangelista e il precetto della carità - Morte e assunzione al cielo di Maria Santissima - Distruzione di Gerusalemme - Alcuni dei Santi venerati nella Regione dov'è la scuola.

3. – Lezioni sui comandamenti.

La legge di Dio.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 162, 163, 171, 172, 173, 180, 181, 183, 185, 187, 188, 189, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 205, 208).

162. *Che cosa c'impone il Decalogo?*

Il Decalogo c'impone i più stretti doveri di natura verso Dio, noi stessi e il prossimo, come pure gli altri doveri che ne derivano, per esempio, quelli del proprio stato.

163. *I nostri doveri verso Dio e verso il prossimo a che si riducono?*

I nostri doveri verso Dio e verso il prossimo si riducono alla carità, cioè al «massimo e primo comandamento» dell'amor di Dio, e a quello «simile» dell'amor del prossimo: «da questi due comandamenti, disse Gesù Cristo, dipende tutta la Legge e i Profeti».

PRIMO COMANDAMENTO.

«*Non avrai altro Dio fuori di me*».

171. *Che cos'è empietà?*

Empietà è il rifiuto a Dio d'ogni culto.

172. *Che cos'è superstizione?*

Superstizione è il culto divino o di *latria* reso a *chi non è Dio*, o anche a Dio ma *in modo non conveniente*: perciò l'idolatria o il culto di false divinità e di creature; il ricorso al demonio, agli spiriti e ad ogni mezzo sospetto per ottener cose umanamente impossibili; l'uso di riti sconvenienti, vani o proibiti dalla Chiesa.

173. *Che cos'è irreligiosità?*

Irreligiosità è l'irriverenza a Dio e alle cose divine, come la *tentazione di Dio*, il *sacrilegio* o profanazione di persona o di cosa sacra, la *simonia* o compra e vendita di cose spirituali o connesse con le spirituali.

SECONDO COMANDAMENTO.

« Non nominare il nome di Dio invano ».

180. *Che cos'è il giuramento?*

Il giuramento è chiamar Dio in testimonio di ciò che si afferma o che si promette: perciò chi giura il male e chi spergiura offende sommamente Dio che è la Santità e la Verità.

181. *È grande peccato la bestemmia?*

La bestemmia è grande peccato, perchè ingiuria e scherno di Dio o de' suoi Santi, e spesso anche orribile eresia.

183. *Che cos'è il voto?*

Il voto è la promessa fatta a Dio di qualche bene a Lui gradito, al quale ci obblighiamo per religione.

TERZO COMANDAMENTO.

« Ricordati di santificare le feste ».

185. *Perchè dobbiamo fare atti di culto esterno? non basta adorar Dio, che è Spirito, internamente nel cuore?*

Non basta adorar Dio internamente nel cuore, ma dobbiamo anche rendergli il culto esterno comandato, perchè siamo soggetti a Dio in *tutto* l'essere, anima e corpo, e dobbiamo dare buon esempio; e anche perchè altrimenti si perde lo spirito religioso.

187. *Quali opere si dicono servili?*

Si dicono opere servili i lavori manuali propri degli artigiani e degli operai.

188. *Sono tutte proibite nei giorni di festa le opere servili?*

Nei giorni di festa sono proibite tutte le opere servili non necessarie alla vita e al servizio di Dio, e non giustificate dalla pietà o da altro grave motivo.

189. *Come conviene occupare i giorni di festa?*

Conviene occupare i giorni di festa a bene dell'anima, frequentando la predica e il catechismo, e compiendo qualche opera buona; e anche a riposo del corpo, lontani da ogni vizio e dissipazione.

QUARTO COMANDAMENTO.

« Onora il padre e la madre ».

192. *Perchè dobbiamo ubbidire ai superiori in autorità?*

Dobbiamo ubbidire ai superiori in autorità perchè « non c'è potestà se non da Dio: ...pertanto chi resiste alla potestà resiste all'ordinamento di Dio » (*Rom.* XIII, 1-2).

QUINTO COMANDAMENTO.

« Non ammazzare ».

194. *Perchè è peccato il suicidio?*

Il suicidio è peccato, come l'omicidio, perchè Dio solo è padrone della

nostra vita, come di quella del prossimo: inoltre è peccato di disperazione che, di più, toglie con la vita la possibilità di pentirsi e di salvarsi.

195. *La Chiesa ha stabilito pene contro il suicida?*

La Chiesa ha stabilito la privazione della sepoltura ecclesiastica contro il suicida responsabile dell'atto compiuto.

196. *Perchè è peccato il duello?*

Il duello è peccato, perchè è sempre un attentato di omicidio, e anche, quasi di suicidio, fatto per vendetta privata, in disprezzo della legge e della giustizia pubblica; inoltre perchè con esso stoltamente si rimette la decisione del diritto e del torto alla forza, alla destrezza e al caso.

197. *La Chiesa ha stabilito pene contro i duellanti?*

La Chiesa ha stabilito la scomunica contro i duellanti e contro chiunque volontariamente assiste al duello.

198. *Che cos'è lo scandalo?*

Scandalo è dare al prossimo, con qualunque atto cattivo, occasione di peccare.

199. *Lo scandalo è peccato grave?*

Lo scandalo è peccato gravissimo e Dio domanderà conto del male che si fa commettere ad altri con perfidi eccitamenti e con cattivi esempi: « guai all'uomo per colpa del quale viene lo scandalo » (*Matt.*, XVIII, 7).

Sesto comandamento.

« *Non commettere atti impuri* ».

Settimo comandamento.

« *Non rubare* ».

205. *Chi, potendo, non restituisce o non ripara, otterrà perdono?*

Chi, potendo, non restituisce o non ripara, non otterrà perdono, anche se *a parole* si dichiari pentito.

Ottavo comandamento.

« *Non dire falsa testimonianza* ».

208. *Chi ha danneggiato il prossimo nel buon nome accusandolo falsamente o sparlandone, a che cosa è obbligato?*

Chi ha danneggiato il prossimo nel buon nome accusandolo falsamente o sparlandone, deve riparare, per quanto può, il danno arrecato.

Nono comandamento.

« *Non desiderare la donna d'altri* ».

Decimo comandamento.

« *Non desiderare la roba d'altri* ».

PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 217, 220, 221, 222, 224).

Primo precetto.

«*Udir la Messa la domenica e le altre feste comandate*».

217. *Chi non ascolta la Messa nei giorni di precetto, fa peccato grave?*

Chi, senza vero impedimento, non ascolta la Messa nei giorni di precetto, e chi non dà modo a' suoi dipendenti di ascoltarla, fa peccato grave e non adempie il comandamento divino di santificare le feste.

Secondo precetto.

«*Non mangiar carne nel venerdì e negli altri giorni proibiti*».

220. *A che obbliga il digiuno ecclesiastico?*

Il digiuno ecclesiastico obbliga all'astinenza da determinati cibi e da altri pasti oltre il pranzo: è consentita però una seconda refezione leggera.

221. *Chi è obbligato al digiuno ecclesiastico?*

Al digiuno ecclesiastico è obbligato ogni fedele dai ventun anni compiuti ai sessanta incominciati se non ne sia scusato per infermità, per lavori gravosi o per altra giusta ragione.

222. *Perchè la Chiesa c'impone astinenze e digiuni?*

La Chiesa c'impone in conformità dell'esempio e della dottrina di Gesù Cristo astinenze e digiuni, per penitenza dei peccati, per mortificazione della gola e delle passioni, e per altre necessità particolari.

Terzo precetto.

«*Confessarsi almeno una volta all'anno, e comunicarsi almeno a Pasqua*».

224. *Perchè la Chiesa, imponendo di confessarci e comunicarci una volta all'anno, aggiunge la parola* almeno?

La Chiesa, imponendo di confessarci e comunicarci una volta l'anno, aggiunge la parola *almeno* per ricordarci l'utilità, anzi il bisogno di ricevere spesso, come è suo desiderio, questi sacramenti.

Quarto precetto.

«*Sovvenire alle necessità della Chiesa contribuendo secondo le leggi o le usanze*».

Quinto precetto.

«*Non celebrar solennemente le nozze nei tempi proibiti*».

4. – Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della Religione fatto durante l'anno.
5. – Qualche canto gregoriano scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

CLASSE V ELEMENTARE

1. - Preghiera quotidiana. Richiami al programma svolto nella classe precedente.

a) Spiegazione del « Credo », dei « Comandamenti », dell' « Orazione ». Brevi richiami al programma della classe 4ª;

b) Letture storiche di religione cattolica, a compimento (ricollegando con il programma delle classi precedenti):

1° Dal *Vecchio Testamento*: Vocazione di Abramo e promessa del Salvatore - Sacrificio di Isacco, figura del Redentore - Profezia di Giacobbe - Mosè libera il suo popolo - Passaggio del Mar Rosso - La Manna - L'acqua prodigiosa - Sul Sinai - Il vitello d'oro - L'Arca dell'alleanza - Giosuè e la caduta di Gerico - Sansone - Samuele - Saul e David - David Re, sua caduta e suo ravvedimento - Ribellione di Assalonne - Salomone ottiene da Dio la sapienza - Suo giudizio - Il Tempio - Divisione del Regno di Salomone - I Profeti Elia ed Eliseo - Daniele - Convito sacrilego di Baldassarre - Persecuzione di Antioco e martirio dei sette fratelli Maccabei - Giuda Maccabeo e morte di Antioco - Pietà di Giuda Maccabeo e sua gloriosa morte.

2° Dal *Nuovo Testamento*: Episodi della vita e passione di Gesù - Gesù promette di fondare la sua Chiesa su Pietro - Conferisce a Pietro il Primato sulla sua Chiesa - Manda gli Apostoli a evangelizzare il mondo - La Chiesa primitiva dopo la Pentecoste.

3° Dalla *Storia della Chiesa*: I primi Papi successori di San Pietro; San Clemente e lo scisma di Corinto; suo martirio - Traiano e Plinio il giovane intorno ai cristiani - Martirio di Sant'Ignazio nell'anfiteatro di Roma - Martirio di Santa Felicita e dei suoi sette figli - San Callisto e le catacombe - San Tarcisio - San Sebastiano.

2. - I grandi Santi italiani.

Santa Cecilia - Sant'Agnese - Santa Agata - Santa Lucia - San Lorenzo - Sant'Ambrogio - San Leone Magno - San Benedetto - San Gregorio Magno - San Romualdo - San Giovanni Gualberto - San Pietro Damiani - San Gregorio VII - Sant'Anselmo d'Aosta - San Francesco d'Assisi - San Bonaventura - San Tommaso d'Aquino - Santa Caterina da Siena - Il Beato Angelico - San Francesco di Paola - San Girolamo Emiliani - San Gaetano Thiene - San Camillo de Lellis - San Carlo Borromeo - San Filippo Neri - San Luigi Gonzaga - Sant'Alfonso de' Liguori - Il Beato Cottolengo - Venerabile D. Bosco (1).

Altri grandi Santi: San Girolamo - Sant'Agostino - San Brunone - San Bernardo - San Domenico - Sant'Antonio di Padova - Sant'Ignazio di Loiola - San Francesco Saverio - San Giuseppe Calasanzio - San Vincenzo dei Paoli - San Giovanni Battista de la Salle - San Giovanni di Dio.

Nota. - Si abbia cura di scegliere, nella vita di ciascun Santo, uno o due episodi caratteristici, e descriverli in modo attraente e proporzionato alla capacità dei fanciulli, a maniera di quadri episodici. Se non si crede di introdurre tutte le vite dei Santi sopra indicati, si scelgano i principali.

(1) Non ancora canonizzato.

3. - Principi della vita religiosa e del culto.

Le virtù proprie del cristiano: Virtù teologali e virtù morali - Il culto di adorazione dovuto solo a Dio; il culto di venerazione alla Santissima Vergine, agli Angeli e ai Santi - Le opere buone (opere di misericordia, corporali e spirituali).

VIRTÙ PROPRIE DEL CRISTIANO

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 229, 232, 238, 240, 253).

229. *Quali sono le virtù proprie del cristiano?*

Le virtù proprie del cristiano sono le virtù soprannaturali e specialmente la *fede,* la *speranza* e la *carità,* che si chiamano *teologali* o divine, perchè hanno Dio stesso per oggetto e per motivo.

*** 232.** *Che cos'è la fede?*

La fede è quella virtù soprannaturale per cui crediamo, sull'autorità di Dio, ciò che Egli ha rivelato e ci propone a credere per mezzo della Chiesa.

*** 238.** *Che cos'è la speranza?*

La speranza è quella virtù soprannaturale per cui confidiamo in Dio e da Lui aspettiamo la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla quaggiù con le buone opere.

*** 240.** *Che cos'è la carità?*

La carità è quella virtù soprannaturale per cui amiamo Dio per sè stesso sopra ogni cosa e il prossimo come noi medesimi per amor di Dio.

*** 253.** *Quali sono le principali virtù morali?*

Le principali virtù morali sono: la *religione* che ci fa rendere a Dio il culto dovuto e le quattro virtù *cardinali: prudenza, giustizia, fortezza* e *temperanza,* che ci fanno onesti nel vivere.

Il Culto.

(Dal Catechismo di Pio X, n. 174).

174. *Se il culto delle creature è superstizione, come non è superstizione il culto cattolico degli Angeli e dei Santi?*

Il culto cattolico degli Angeli e dei Santi non è superstizione, perchè non è culto *divino* o di adorazione dovuta a Dio solo: noi non li adoriamo come Dio, ma li *veneriamo* come amici di Dio e per i doni che hanno da Lui, quindi per onor di Dio stesso che negli Angeli e nei Santi opera meraviglie.

LE OPERE BUONE

(Dal Catechismo di Pio X, formole 21 e 22).

21. Le sette opere di misericordia corporali.

1) Dar da mangiare agli affamati; 2) dar da bere agli assetati; 3) vestire gl'ignudi; 4) alloggiare i pellegrini; 5) visitare gl'infermi; 6) visitare i carcerati; 7) seppellire i morti.

22. Le sette opere di misericordia spirituali.

1) Consigliare i dubbiosi; 2) insegnare agli ignoranti; 3) ammonire i peccatori; 4) consolare gli afflitti; 5) perdonare le offese; 6) sopportare pazientemente le persone moleste; 7) pregare Dio per i vivi e per i morti.

4. – Sacramenti e riti secondo la prassi cattolica.

I. - Spiegazione dei Sacramenti.

(Dal Catechismo di Pio X, nn. 291, 292, 293, 294, 305, 306, 307, 308, 313, 317, 318, 319, 334, 357, 373, 374, 385, 393, 394, 398, 407, 408, 410, 411, 412).

Battesimo.

291. *Qual è la materia del Battesimo?*

Materia del Battesimo è l'acqua naturale.

* 292. *Qual è la forma del Battesimo?*

Forma del Battesimo sono le parole *Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.*

293. *Chi è ministro del Battesimo?*

Ministro del Battesimo è, d'ordinario, il sacerdote, ma, in caso di necessità, può essere chiunque, anche un eretico o infedele, purchè abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.

* 294. *Come si dà il Battesimo?*

Il Battesimo si dà versando l'acqua sul capo del battezzando e dicendo nello stesso tempo le parole della forma.

Cresima.

305. *Qual è la materia della Cresima?*

Materia della Cresima è il sacro *crisma,* cioè olio misto con balsamo, consacrato dal Vescovo il giovedì santo.

306. *Qual è la forma della Cresima?*

Forma della Cresima sono le parole *Ti segno col segno della Croce, e ti confermo col crisma della salute, nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.*

307. *Chi è ministro della Cresima?*

Ministro della Cresima è il Vescovo, e, straordinariamente, il sacerdote che ne abbia facoltà dal Papa.

308. *Il Vescovo come amministra la Cresima?*

Il Vescovo, stese le mani sopra i cresimandi, invoca lo Spirito Santo, poi col sacro crisma unge in forma di croce la fronte di ciascuno, pronunziando le parole della forma, quindi gli dà un leggero schiaffo dicendo: *La pace sia con te*; e alla fine benedice solennemente tutti i cresimati.

313. *Che significa l'unzione che si fa sulla fronte in forma di croce?*

L'unzione che si fa sulla fronte in forma di croce, significa che il cresimato, da forte soldato di Gesù Cristo, dovrà portar alta la fronte senza arrossire della Croce e senza aver paura dei nemici della Fede.

Eucaristia.

317. *Qual è la materia dell'Eucaristia?*

Materia dell'Eucaristia è il pane di frumento e il vino di uva.

318. *Qual è la forma dell'Eucaristia?*

Forma dell'Eucaristia sono le parole di Gesù Cristo: *Questo è il Corpo mio; questo è il Calice del Sangue mio... sparso per voi e per molti a remissione dei peccati.*

319. *Chi è ministro dell'Eucaristia?*

Ministro dell'Eucaristia è il sacerdote il quale, pronunziando nella Messa le parole di Gesù Cristo, cambia il pane nel Corpo e il vino nel Sangue di Lui.

334. *Perchè si conserva nelle chiese la santissima Eucaristia?*

La santissima Eucaristia si conserva nelle chiese, perchè i fedeli l'adorino, perchè la ricevano nella comunione, e perchè sentano in essa la perpetua assistenza e presenza di Gesù Cristo nella Chiesa.

Penitenza.

357. *Chi è ministro della Penitenza?*

Ministro della Penitenza è il sacerdote approvato dal Vescovo.

373. *Di quali peccati siamo obbligati a confessarci?*

Siamo obbligati a confessarci di tutti i peccati mortali non ancora confessati o confessati male; giova però confessare anche i veniali.

374. *Come dobbiamo accusare i peccati mortali?*

Dobbiamo accusare i peccati mortali *pienamente*, senza farci vincere da una falsa vergogna a tacerne alcuno, dichiarandone la *specie*, il *numero* e anche le *circostanze* che aggiunsero una nuova *grave* malizia.

385. *Quali sono le opere di penitenza e di pietà?*

Le opere di penitenza e di pietà sono: i digiuni, le mortificazioni, gli atti di misericordia spirituale e corporale, le preghiere, e l'uso pio di quelle *cose* benedette e di quelle *cerimonie* sacre che si chiamano *sacramentali*, come l'acqua santa e le varie benedizioni.

Estrema Unzione.

393. *Chi è ministro dell'Estrema Unzione?*

Ministro dell'Estrema Unzione è il sacerdote parroco, o altro sacerdote che ne abbia il permesso.

394. *Il sacerdote come amministra l'Estrema Unzione?*

Il sacerdote amministra l'Estrema Unzione ungendo in forma di croce, con l'olio benedetto dal Vescovo, gli organi dei sensi dell'infermo e dicendo: *Per questa unzione santa e per la sua pietosissima misericordia, il Signore ti perdoni ogni colpa commessa con la vista, con l'udito,* ecc. *Così sia.*

Ordine.

398. *Chi è ministro dell'Ordine?*

Ministro dell'Ordine è il Vescovo, che dà lo Spirito Santo e la potestà sacra coll'imporre le mani e consegnare gli oggetti sacri propri dell'Ordine, dicendo le parole della forma prescritta.

Matrimonio.

407. *Chi è ministro del Matrimonio?*

Ministri del Matrimonio sono gli sposi che lo contraggono.

408. *Come si contrae il Matrimonio?*

Il Matrimonio si contrae esprimendo il mutuo consenso davanti al parroco, o a un suo delegato, e a due testimoni, nel territorio della parrocchia.

410. *Che cos'è l'atto che si chiama* matrimonio civile?

L'atto che si chiama *matrimonio civile* è la formalità prescritta dallo Stato perchè il contratto matrimoniale abbia gli effetti civili.

411. *Per i cristiani basta far solamente l'atto civile?*

Per i cistiani non basta far solamente l'atto civile, perchè questo non è sacramento: per essi, solo quello che è sacramento è matrimonio avanti a Dio.

412. *Gli sposi debbono fare anche l'atto civile?*

Gli sposi debbono fare anche l'atto civile, sebbene non sia sacramento, per assicurare a sè e ai figliuoli gli effetti civili della società coniugale; perciò la Chiesa non permette, d'ordinario, il matrimonio religioso se non si compiano anche gli atti prescritti dallo Stato.

II. - Spiegazione dei riti e solennità della Chiesa:

a) Nell'*amministrazione* dei Sacramenti: accennare a qualche tratto principale del rito che accompagna l'amministrazione di ciascun Sacramento per es.: la veste bianca nel Battesimo, l'Unzione e il leggero schiaffo nella Cresima, le vesti del Sacerdote nell'Eucaristia, ecc.

b) Nei *Sacramentali*: acqua benedetta, candele benedette, le ceneri benedette, la benedizione delle palme, delle case, dei cibi, di varie cose in uso della vita.

c) Nelle *Funzioni di culto*: incenso, lumi, genuflessioni, ecc., adorazione, benedizione, processioni eucaristiche.

d) Nelle varie *Festività*: Anno ecclesiastico, feste mobili, feste fisse (dal Catechismo: « Appendice II - brevissimi cenni sulle feste cristiane, Anno Ecclesiastico »).

5. – Poesie religiose. Qualche canto gregoriano, come per la classe precedente.

CLASSI SUPERIORI ALLA QUINTA

1. – Letture di grandi libri popolari di educazione religiosa (p. e. Fabiola) o di classici italiani della religione (sopratutto Manzoni).

Si propongono i seguenti libri:

a) *I Vangeli e gli Atti degli Apostoli* (edizioni annotate e approvate dall'Autorità Ecclesiastica. Per es.: il Santo Vangelo di N. S. Gesù Cristo e gli Atti degli Apostoli a cura della Pia Società San Giovanni: Tipografia Vaticana, Roma).

b) *Storia Sacra e Storia Ecclesiastica* del Ven. Don Bosco; - *Esempi di generosità proposti al popolo italiano* di N. Tommasèo (Milano, G. Agnelli, 1868).

c) *Osservazioni sulla Morale Cattolica* di Alessandro Manzoni; - *I doveri degli uomini* di Silvio Pellico; - Scritti educativi di Cesare Cantù, scelti dalle *Conferenze popolari: Buon senso e buon cuore*, dai *Racconti*, ecc.

d) *Fabiola* del Cardinal Wiseman; - tratti del *Quo Vadis* di E. Sienkiewicz; - tratti di argomenti religiosi dai *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni; - tratti di argomenti religiosi dalle *Mie prigioni* di Silvio Pellico.

e) *Inni sacri* di Alessandro Manzoni; - *Poesie religiose* del Parzanese.

Si potrebbero assegnare alle singole classi come segue:

CLASSE VI ELEMENTARE

Vangeli e Atti degli Apostoli.

Tommasèo, *Esempi di generosità;* - Pellico, *I doveri degli uomini;* - Cantù, *Scelta dagli scritti educativi*; - Wiseman, *Fabiola*; - Parzanese, *Poesie religiose.*

CLASSE VII ELEMENTARE

Vangeli e Atti degli Apostoli.

Ven. Don Bosco, *Storia Sacra;* - Pellico, *I doveri degli uomini*; - Cantù, *Scelte*; - Manzoni, *Promessi Sposi*, scelta; - Parzanese, *Poesie Religiose.*

CLASSE VIII ELEMENTARE

Vangeli e Atti degli Apostoli.

Ven. Don Bosco, *Storia ecclesiastica*; - Manzoni, tratti della *Morale Cattolica*; - tratti del *Quo Vadis*; - tratti delle *Mie prigioni;* - Manzoni, *Inni sacri.*

NOTE DI GIURISPRUDENZA GOVERNATIVA

GLI ASSEGNI E SUPPLEMENTI DI CONGRUA E PER LE SPESE DI CULTO

Norme legislative e regolamentari coordinate – Giurisprudenza della Corte Suprema.

(Continuazione: vedi pag. 152).

Regolamento 25 agosto 1899, n. 350. — Art. 25. Presso la Direzione generale del Fondo per il culto deve essere tenuto un registro nel quale saranno notati la data dell'arrivo del reclamo, il cognome e nome del reclamante, nonchè la denominazione e la sede del beneficio parrocchiale, al quale si riferisce la liquidazione.

La prefata Direzione generale darà avviso ai trasmittenti dell'arrivo del reclamo, con indicazione del numero d'ordine, sotto il quale esso è notato nel registro.

Il Consiglio d'amministrazione esaminato il reclamo e i documenti relativi, delibererà in proposito entro il minor tempo possibile.

Della deliberazione del Consiglio sarà presa nota nel registro dei reclami.

Art. 26. Se il reclamo sarà accolto, in tutto o in parte, dal Consiglio di amministrazione, la Direzione generale del Fondo per il culto rettificherà subito la liquidazione d'ufficio, ed emesso in conformità nuovo decreto, da sottoporsi alla registrazione della Corte dei conti, parteciperà al parroco le risultanze della nuova liquidazione, la quale sarà definitiva.

Quando il reclamo sia rigettato, ne sarà dato avviso al reclamante con una esposizione sommaria dei motivi del rigetto.

Art. 27. Gli assegni definitivamente liquidati a norma degli articoli precedenti resteranno invariati.

Quando sarà possibile portare la congrua al massimo di lire 1000, l'aumento si farà aggiungendo lire 100 all'assegno come sopra liquidato.

La maggiore quota di ricchezza mobile che ricadrà a peso del parroco, in conseguenza dell'aumento della congrua sino a lire 1000, sarà abbuonata al medesimo, come è detto nell'art. 19.

La reintegrazione della congrua è ammessa per inesigibilità di rendite e distruzione di fondi o case (Cass. Roma, 10 marzo-3 aprile 1908, c. *Andreucci*).

La liquidazione dell'assegno è definitiva, nel senso che non possa essere variata la misura determinata. Venendo a mancare un cespite, la sostituzione in assegno s'impone, non a titolo di aumento della misura di assegno liquidato, ma ad integrazione, per altro fonte mancato, di quella misura stabilita. Insufficiente è la motivazione intorno alla prova d'inesigibilità, non bastando all'uopo il certificato del Subeconomo, approvato dall'Economato generale con salvezza di ogni riserva (Cass. Roma, 3 aprile 1908, c. *Barbera*).

Operatasi la conversione della rendita, il Fondo culto è tenuto alla reintegrazione della medesima, poichè trattasi di diminuzione delle rendite prebendali per causa permanente e non osta quindi l'articolo 3 della legge del 1899 (Cass. Roma, 25 gennaio 1909, c. *Del Bene*).

Se sia sopraggiunto un fatto nuovo, che, facendo venir meno un cespite di rendita, alteri la consistenza economica della congrua, bene si potrà ricorrere all'Autorità giudiziaria, non costituendo quella circostanza una variazione nel senso giuridico della parola, ma una semplice restituzione *in integrum* (Cass. Roma, 17 febbraio-1° marzo 1909, c. *Vocaturo*).

L'invariabilità della liquidazione definitiva è dunque relativa al contenuto di essa nel modo come fu costituita e nella misura stabilita; ma non può riferirsi al caso di una effettiva e sostanziale variazione di fatto verificatasi nella consistenza patrimoniale del beneficio parrocchiale. La domanda quindi del parroco per la riduzione dell'attivo beneficiario della minore rendita pubblica derivante dalla legge di conversione, non tende ad una modificazione della congrua o ad impugnarne la definitiva liquidazione, ma è diretta al reintegro della congrua stessa per diminuzione permanente prodotta da sopravvenute circostanze di fatto. (Cass. Roma, 17-30 marzo 1909, c. *Martino*).

La reintegrazione dei cespiti assegnati in liquidazione può ammettersi solo quando per avventura essi vengono a mancare posteriormente, come ro-

vina di edifizio, inesigibilità di redditi o altre cause estranee al fatto del beneficiato. (Cass. Roma, 18 marzo-17 aprile 1909, c. *Paccoi*).

Operatasi la conversione della Rendita pubblica, il Fondo culto è tenuto alla reintegrazione della medesima, non avendo gli Enti ecclesiastici la facoltà di ritirare il capitale alla pari, poichè questo dovrebbe sempre reimpiegarsi in acquisto di altra Rendita pubblica ai sensi della legge 26 gennaio 1864, 7 luglio 1866, 21 dicembre 1903 e del reg. 31 marzo 1864, ecc. (Cass. Roma, 5-16 aprile 1909, c. *Jadanza*).

La definitività della liquidazione delle congrue stabilite nell' art. 27 del reg. 25 agosto 1899 non impedisce che ne possa essere variata la misura per il sopravvento di mutazioni nelle rendite e negli oneri del patrimonio parrocchiale. (Cass. Roma, 3-27 ottobre 1910, c. *Testi*).

Quando un cespite del beneficio parrocchiale viene a mancare, l'assegno concesso dal Fondo culto deve essere integrato per altrettanta somma. (Cass. Roma, 22 marzo-4 aprile 1911, c. *Freda*).

Per la perdita del prodotto, dovuta alla mosca olearia, non compete integrazione del supplemento di congrua, trattandosi di perdita transitoria e non assoluta. (Cass. Roma, 2-16 giugno 1911, c. *Gabrielli* e Com. di Calimera).

L'invariabilità del supplemento di congrua, proclamata dall'art. 27 del regolamento 25 agosto 1899, è limitata agli effetti del procedimento amministrativo e quindi non pregiudica il diritto del parroco di adire il magistrato ordinario per far valere i suoi diritti. (Cass. Roma, 17 gennaio-1° febbraio 1912, c. *Cola*).

La liquidazione, avvenuta in confronto del parroco del tempo, è operativa di effetto anche nei riguardi dei suoi successori, a meno che questi non dimostrino che nella consistenza patrimoniale del beneficio siano avvenuti dei mutamenti atti a giustificare la chiesta variazione d'assegno. (Cass. Roma, 7-22 febbraio 1912, c. *Latalardo*).

Il parroco non può chiedere la revisione della liquidazione del supplemento di congrua per l'avvenuta diminuzione della rendita dei fondi e perciò non è ammissibile una perizia a tale scopo. (Cass. Roma, 24 gennaio-20 febbraio 1913, c. *Moscone*).

Venuta meno per causa permanente la base di fatto della liquidazione d'ufficio del supplemento di congrua, tale liquidazione, sebbene divenuta definitiva per mancanza di reclamo nel termine, deve subire una corrispondente variazione, aumentandosi, diminuendosi o addirittura escludendosi il supplemento di congrua già accordato. Perciò reclamandosi dal parroco anche fuori termine contro la liquidazione d'ufficio per omissione di partita nel passivo, ben può il Fondo culto ammettere tale partita; ma nel tempo stesso può, avendo constatato un aumento del reddito beneficiario, rettificare la detta liquidazione ed escludere la concessione del supplemento di congrua. La *invariabilità* della liquidazione non si estende fino al punto da impedire, che si annulli una liquidazione, che sia effetto del dolo o della produzione di documenti falsi o che si correggano errori di fatto o si supplisca a involontarie omissioni, nei quali errori od omissioni siasi per avventura incorso. Per l'emendamento della liquidazione in tali casi non è richiesto un apposito ri-

corso, potendo il Fondo culto provvedervi d'ufficio, salvo il reclamo del parroco. (Cass. Roma, 20 marzo-17 settembre 1914, c. *Bernardini*).

Anche dopo che la liquidazione del supplemento di congrua sia divenuta definitiva, può ammettersi l'aumento del fitto della casa canonica, dovuto al fatto permanente del rincaro delle pigioni. (Cass. Roma, 30 ottobre-21 novembre 1914, c. *D'Andrea*).

Non è il caso dell'aumento di assegno per diminuzione del fitto dei fondi rustici, quando questo dipenda da causa accidentali riflettenti il valore del reddito e non quello dell'asse patrimoniale. (Cass. Roma, 10 dicembre 1914-25 gennaio 1915, c. *Bellocchi*).

La *invariabilità* della liquidazione del supplemento di congrua non importa che la liquidazione stessa debba rimanere inalterata, quando concorra una causa permanente, che produca la diminuzione del reddito. Perciò è ammessa la rettifica della liquidazione di congrua per ottenere un aumento di spesa per il fitto della casa canonica, quando questo aumento non sia dovuto a una causa transitoria (terremoto) ma ad una causa permanente quale il rincaro delle pigioni. (Cass. Roma, 15 aprile - 1° giugno 1915, c. *Intrieri*).

È ammessa la reintegrazione della congrua per la vendita di rendita pubblica per rifare una casa colonica. (Cass. Roma, 19-28 ottobre 1915, c. *Dottola*).

La mancanza di reclamo amministrativo nel termine di legge contro la liquidazione del supplemento di congrua non impedisce, che si possa correggere un errore di fatto, nel quale siasi incorso nella liquidazione. È errore di fatto l'aver compreso nell'attivo delle rendite beneficiarie un cespite cessato. (Cass. Roma, 14 dicembre 1916-3 gennaio 1917, c. *Del Giudice*).

Alla regola della *invariabilità* delle liquidazioni di congrua è fatta eccezione soltanto per le modificazioni avvenute nell'asse patrimoniale del beneficio, cioè per le diminuzioni o gli aumenti, verificatisi dopo la liquidazione, dipendenti da cause *permanenti* ed aventi effetto continuativo. Non hanno il carattere di tali modificazioni la riduzione dei proventi di stola e l'aumento di pigione della casa ad uso di canonica. (Cass. Roma, 7-27 maggio 1918, c. *Pippa*).

Non può il magistrato, escludendo la possibilità di impugnativa della liquidazione, perchè non viziata da errore, violenza o dolo, ai sensi dell'articolo 1108 cod. civ., omettere di esaminare la tesi della *rivedibilità della liquidazione* e integrazione della congrua per *fatti nuovi* sopravvenuti. (Cass. Roma, 1-23 luglio 1918, c. *Calderone*).

(Continuazione e fine al prossimo numero).

Imprimatur: Fr. Albertus Lepidi O. P., S. P. Ap. Magister.
Imprimatur: ✝ Joseph Palica, Archiep. Philippen., *Vicesgerens.*

Antonio Gentili, *Gerente responsabile.*

Roma, Tipografia del dott. Giovanni Bardi - Via della Dogana Vecchia 27